

Terremoto, rischiano il posto 80 ingegneri e architetti

Ottanta tra ingegneri e architetti, attivi da più di sei anni nella ricostruzione dopo il terremoto del 2012, rischiano di perdere il posto di lavoro il 30 giugno 2019. A quella data infatti arriveranno a scadenza i contratti a tempo determinato, firmati da Invitalia, una società del ministero delle Finanze. E non potranno più essere rinnovati perché arrivati al limite di proroghe previsto dalla legge. Lo denunciano Cgil, Cisl e Uil, che parlano di vicenda «incredibile» per un tipo di gestione del terremoto, quello dell'Emilia-Romagna, che spesso viene indicato a modello per le altre emergenze. «Questo comporterà

la disoccupazione di lavoratori che in questi anni sono stati in prima linea nella rinascita economica delle imprese del cratere e la perdita di un patrimonio professionale inestimabile - continuano i sindacati - La macchina dovrà ripartire da zero. Il governo intervenga per scongiurare i licenziamenti e assumerli stabilmente». – **m. bett.**

la Repubblica
Cronaca di Bologna
18 Maggio 2019